

STAFFETTA ACQUA

QUOTIDIANO DELL'ACQUA E DEI SERVIZI IDRICI

[stampa](#) | [chiudi](#)Copyright © RIP Srl
Management e Gestione

mercoledì 30 aprile 2014

di S. B.

Anea: poco spazio per Enti d'Ambito in collegato ambientale

Audizione in Commissione Ambiente alla Camera: tendenza ad accentrato regolazione, si rischia superamento natura "locale" servizio idrico



La Commissione Ambiente della Camera ha svolto ieri, nell'ambito dell'esame in sede referente del disegno di legge C. 2093 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" (collegato alla legge di stabilità 2014), l'audizione dell'Associazione nazionale Autorità ed Enti d'Ambito (Anea).

Nel proprio intervento, l'Associazione ha messo l'accento sulla natura "locale" del servizio idrico e sul ruolo degli Enti d'Ambito in tale contesto, in grado di "sviluppare una regolazione calibrata sulla propria collettività/utenza di riferimento locale, massimizzando l'efficacia e l'efficienza degli strumenti regolativi adottati". Pur condividendo l'intento di affrontare questioni rilevanti quali quelle del fondo di garanzia per le opere idriche (art. 24 del ddl), della tariffa sociale del servizio idrico (art. 25) e della morosità (art. 26), l'Anea ha sottolineato come l'impianto del disegno di legge trascuri fortemente il ruolo decisionale degli Enti d'Ambito, prevedendo invece "un rafforzamento (su base legislativa) della già spiccata tendenza all'accentrato delle funzioni di regolazione del servizio idrico integrato nell'Aeegsi".

Ciò si evidenzia particolarmente, secondo l'Anea, nella previsione dell'istituzione di un fondo di garanzia per le opere idriche, che introduce due nuovi soggetti – l'Aeegsi e la Ccse – nel processo di pianificazione incrementando "la farraginosità del sistema", motivo per cui l'Anea ritiene inopportuna la previsione dell'istituzione del fondo. L'Associazione ha rilevato, inoltre, che l'istituzione del fondo comporterebbe l'aggravio di un'ulteriore componente tariffaria per gli utenti e che andrebbero meglio chiarite le finalità del fondo stesso.

Quanto alla tariffa sociale e alla morosità, l'Anea ha sottolineato che gli Enti d'Ambito hanno già sviluppato significative esperienze e soluzioni in materia, sulla base dei regolamenti vigenti. Anche in questo caso ci sarebbe un aggravio tariffario per la copertura dei costi di gestione della morosità, ha osservato l'Anea, mentre per l'applicazione delle disposizioni del ddl sono previste una serie di procedure che coinvolgono diversi soggetti appesantendo i processi decisionali sia in termini di spesa che di tempo.

Gli Enti d'Ambito, in conclusione, rivendicano per sé un adeguato spazio di partecipazione alle decisioni relative al servizio idrico integrato, evidenziando il proprio ruolo a presidio della natura "locale" del servizio e della "legittimazione democratica della regolazione", da realizzarsi attraverso "un modello di governance basato sulla sussidiarietà verticale".

In allegato la memoria per l'audizione dell'Anea.

© Tutti i diritti riservati

E' vietata la diffusione e o riproduzione anche parziale in qualsiasi mezzo e formato.